

COMUNICATO STAMPA

RIFIUTI: FEDERLAZIO-AMBIENTE SCRIVE AL SINDACO ALEMANNI

Roma, 31 ottobre 2012

Federlazio-Ambiente ha scritto una lettera al Sindaco di Roma **Gianni Alemanno** in riferimento alla notizia, apparsa nei giorni scorsi sulla stampa, in cui si rendeva noto che Roma Capitale si accingerebbe a pubblicare un bando di gara sul "modello Napoli" per il trasferimento, per almeno 1200 tonnellate/giorno, all'Estero (Germania, Olanda) o in altre regioni italiane, dei rifiuti solidi urbani non trattati (il cosiddetto "tal quale"), finché la raccolta differenziata non sarà al 50%.

Se ciò venisse confermato, rappresenterebbe *"una triste notizia e una pagina non edificante dell'Amministrazione Pubblica a Roma e nel Lazio. Purtroppo la realtà che essa prefigura è proprio l'esatto contrario di ciò che la scrivente Federlazio ha a più riprese e in tempi non sospetti auspicato"*.

In più occasioni Federlazio-Ambiente è intervenuta sulla questione, in particolare con un proprio studio presentato nel novembre 2010 ("Stato e prospettive dei rifiuti solidi urbani a Roma e nel Lazio") in cui non soltanto si rappresentava lo stato di avanzamento del sistema impiantistico a Roma e nel Lazio, ma si definivano con precisione i contenuti e i metodi per un suo possibile completamento, il cui costo ammontava ad almeno **650 milioni di Euro**, con rilevanti ricadute in termini di sviluppo e di occupazione. Auspicando anche una mobilitazione del sistema creditizio da parte della Regione Lazio e di Roma Capitale per sostenere gli imprenditori impegnati nei relativi investimenti senza costi a carico della finanza pubblica.

"Purtroppo dobbiamo registrare – si legge nella lettera inviata al Sindaco - che il Piano di Gestione Regionale dei Rifiuti, approvato nel gennaio 2012, è rimasto sulla carta mentre il palleggio delle responsabilità dell'ultimo anno sulla individuazione della cosiddetta discarica provvisoria, sembra aprire la via di una nuova e più grave emergenza contrassegnata sia dalla prospettiva di uno spreco di risorse che potrebbero, se impiegate in loco, produrre più sviluppo ed occupazione; sia da un sovraccosto ben superiore ai trenta milioni di Euro annui fin qui annunciati; sia da un gratuito e non richiesto sostegno all'economia di altri Paesi; sia dal rischio di aggravare una situazione di potenziale arretratezza tecnologica".

Tutto ciò è avvenuto anche a causa del carente confronto negli ultimi anni fra i vertici istituzionali di Roma, quelli della Regione e le forze del mondo produttivo, imprenditoriali in primo luogo. Da qui l'appello al Sindaco da parte di Federlazio-Ambiente di *"aprire le finestre di Roma Capitale ad una nuova fase di confronto costruttivo con le forze reali della società, dalla quale possano scaturire quelle soluzioni alternative che la Federlazio aveva a suo tempo proposto, tali da scongiurare l'applicazione a Roma del 'modello Napoli' "*.

La lettera si conclude confermando la massima disponibilità di Federlazio ad ogni ulteriore approfondimento.

Aderente a: